



Coldiretti; Prezzi verdure +16,7% L'inflazione dal produttore al consumatore



Crescono i prezzi al dettaglio dei prodotti alimentari nel carrello con aumenti che arrivano al +16,7% per le verdure con un effetto dirompente sulle tasche delle famiglie, sulle imprese agricole e sui consumi. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sui dati Istat relativi all'inflazione a settembre che fanno registrare una nuova accelerazione dei prezzi del cibo, balzati al +11,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con una crescita complessiva del carrello della spesa che non si registrava dal Luglio 1983. Il caro energia – sottolinea la Coldiretti – investe consumatori e agricoltori che sono colpiti direttamente dall'aumento delle bollette ma anche indirettamente per l'impatto sui costi di produzione. Un trend che porta gli italiani a tagliare gli acquisti di frutta e verdura dell'11% in quantità nel 2022 rispetto allo scorso anno, su valori minimi da inizio secolo, secondo l'analisi della Coldiretti sulla base dei dati Cso Italy/Gfk Italia, aggravando una situazione che nel primo semestre del 2022 ha visto il consumo di frutta delle famiglie attestarsi a 2,6 milioni di tonnellate in quantità. Gli italiani – precisa la Coldiretti – hanno ridotto del 16% le quantità di zucchine acquistate, del 12% i pomodori, del 9% le patate, del 7% le carote e del 4% le insalate, mentre per la frutta si registra addirittura un calo dell'8% per gli acquisti di arance, considerate unanimemente un elisir di lunga vita. Una situazione destinata ad avere un impatto sulle famiglie più deboli che riservano una quota rilevante del proprio reddito all'alimentazione ma ci sono anche oltre 2,6 milioni di persone che sono costrette a chiedere aiuto per mangiare e rappresentano – precisa la

Coldiretti – la punta dell’iceberg delle difficoltà in cui rischia di trovarsi un numero crescente di famiglie a causa dell’inflazione spinta dal carrello della spesa per i costi energetici e alimentari che complessivamente costerà alle famiglie italiane 564 euro in più solo per la tavola nel 2022, a causa del mix esplosivo dell’aumento dei costi energetici legato alla guerra in Ucraina e del taglio dei raccolti per la siccità, secondo le proiezioni della Coldiretti. “Non c’è più tempo da perdere – commenta **Gennarino Masiello**, vicepresidente nazionale di Coldiretti – la morsa dell’inflazione colpisce tutti, dal produttore che non può lavorare sottocosto alla famiglia che deve fare i salti mortali per arrivare a fine mese. Oltre a contrastare il caro energia, è necessario creare un argine contro le speculazioni e le pratiche sleali. Solo con accordi di filiera chiari e trasparenti tra imprese agricole e industriali si può affrontare questa tempesta in cui ci siamo appena infilati”.

Comunicato - 30/09/2022 - Napoli - www.cinquerighe.it